

Interpellanza

Ennesimo esempio di comportamento irrispettoso da parte del Municipio e dei suoi dirigenti verso il personale

Come segnalato a più riprese dall'MPS, il Municipio di Bellinzona (e con esso i partiti che lo compongono e sostengono) continua ad avere un atteggiamento irrispettoso verso il personale. Purtroppo, tale modo di procedere influenza e determina anche il comportamento di parte dei dirigenti, soprattutto quelli assunti unicamente per meriti partitici o con le amicizie giuste.

Ricordiamo, ad esempio, il grave comportamento di uno dei referenti dell'area operativa SUC dello scorso anno, il quale, in una circolare appesa agli albi, minacciava i propri subalterni di non potere più garantire che i loro futuri giorni di lavoro sarebbero stati ancora tranquilli e in perfetta armonia.

Evidentemente, il Municipio ha difeso il dirigente (seguendo la famosa affermazione di Robert Mac Namara) cercando di banalizzare e ridimensionare la gravità delle minacce proferite.

Negli scorsi giorni siamo venuti a conoscenza di un altro grave fatto, significativo della gestione negligente e lacunosa del personale da parte del Municipio e dei dirigenti.

In data 7 aprile 2021 un dipendente in forza al Dicastero Opere Pubbliche scrive al responsabile, signor Daniele Togni, segnalando una situazione di disagio e d'attacco alla sua integrità personale che vive sul proprio posto di lavoro.

Il dipendente, non sapendo esattamente come ci si deve comportare in queste situazioni, con il suo scritto ha chiesto al responsabile di indicare quali passi doveva intraprendere al fine di tutelare la propria integrità personale; segnalava inoltre la sua disponibilità ad un incontro nel caso in cui il responsabile necessitasse maggiori informazioni.

In data 13 aprile 2021 il responsabile del settore contatta il dipendente convocandolo ad un appuntamento (alla presenza anche del capo Codiroli) per il giorno mercoledì 14 aprile.

La mattina del 14 aprile, tramite un SMS, il responsabile del settore annullava l'appuntamento.

Disorientato, lo stesso giorno il dipendente scrive al responsabile del settore esprimendo la sua grande perplessità; ribadisce, inoltre, il grave disagio che vive sul posto di lavoro e la sua richiesta a che la situazione venga affrontata. Chiedeva inoltre che:

- gli venisse comunicato, immediatamente e per iscritto, quali fossero i passi che avrebbe dovuto intraprendere per preservare la sua integrità personale;
- di poter essere messo a conoscenza delle direttive a tutela della dignità del personale in vigore presso la Città di Bellinzona;
- e di ricevere per iscritto le ragioni per cui l'appuntamento, fissato il giorno prima, fosse stato annullato e se è intenzione del responsabile del settore proporre una nuova data.

Fino ad oggi, 26 aprile 2021 il responsabile del settore non ha dato notizie di sé.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo:

1. Quali sono le direttive (indicare in modo preciso il contenuto) in vigore a tutela della dignità del personale della Città di Bellinzona?
2. Da quando sono in vigore?
3. Tali direttive sono state consegnate a tutto il personale?
4. Quale è la formazione (indicare in modo preciso il tipo ed il contenuto e la durata) che viene impartita a tutti coloro che sono implicati nella conduzione del personale?
5. Per quale ragione dal 7 aprile ad oggi il responsabile del settore non ha ancora convocato o discusso con il dipendente?
6. Per quale ragione il colloquio previsto in data 14 aprile è stato annullato?
7. È prassi comunicare su tematiche così delicate via SMS?
8. Il segretario comunale ha approvato ed avallato tale modo di procedere?

Matteo Pronzini, Angelica Lepori, Giuseppe Sergi